



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"MARIE CURIE – CARLO LEVI"**

Sede 'Marie Curie': Parco Dalla Chiesa, via Torino 9 – 10093 COLLEGNO – Tel. 011 40.46.935 / Fax 011 40.37.987
Sezione Staccata 'Carlo Levi': via Madonna de La Salette 29 – 10146 TORINO – Tel. 011 72.83.51 / 011 72.46.48 - Fax 011 72.47.74
Succursale c/o S.M.S. 'A. Gramsci', via Giuseppe Di Vittorio 18 – 10093 Collegno – Tel. 011 40. 51. 220
E-mail: tois067002@istruzione.it - Codice fiscale: 95628490013



Anno Scolastico 2017-2018

Circolare n. 22

Collegno, 28 settembre 2017

**Ai docenti, agli allievi e al personale A.T.A.
dell'Istituto**

Oggetto: sicurezza nell'ambiente scolastico

Si inviano alcune informazioni utili a migliorare le condizioni di lavoro in sicurezza all'interno dell'Istituto, con particolare riferimento a:

- 1) uso dei videoterminali (in particolare per docenti e studenti);
- 2) movimentazione manuale carichi (in particolare per docenti e personale A.T.A.);
- 3) attività di scienze motorie (per docenti e studenti);
- 4) utilizzo dei laboratori di Scienze e Fisica (per docenti e studenti);
- 5) lavoratrici in stato di gravidanza;
- 6) esecuzione dei lavori da parte dei collaboratori scolastici;
- 7) fattori di rischio da stress lavoro correlato (in particolare per docenti e personale A.T.A.);

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
prof. Andrea Giuseppe PIAZZA

1. Programma di informazione/istruzione circa l'uso dei videotermini

Indicazioni sull'ergonomia del posto di lavoro

Sono indicate le modalità di utilizzo e le attrezzature di cui dispone il personale di segreteria e gli allievi durante lo svolgimento delle attività di laboratorio informatico.

(da D.Lgs 09.04.2008 n. 81)

Descrizione	Rischio rilevato
Struttura del locale	Il luogo di lavoro deve essere ben dimensionato ed allestito in modo che vi sia spazio sufficiente per permettere cambiamenti di posizione e movimenti operativi
Posizione rispetto alle fonti di luce naturale e artificiale D.Lgs. 81/08, Allegato XXXIV	L'illuminazione generale e specifica deve garantire un illuminamento sufficiente e un contrasto appropriato tra lo schermo e l'ambiente circostante, ciò tenuto conto delle caratteristiche del lavoro e delle esigenze visive dell'utilizzatore. Riflessi sullo schermo, eccessivi contrasti di luminanza e abbagliamenti dell'operatore devono essere prevenuti disponendo la postazione di lavoro in funzione dell'ubicazione delle fonti di luce naturale e artificiale. Si dovrà tener conto che dell'esistenza di finestre, pareti trasparenti o traslucide, pareti e attrezzature di colore chiaro che possono determinare fenomeni di abbagliamento diretto e/o indiretto e/o riflessi sullo schermo. Le finestre devono essere dotate di un opportuno dispositivo di copertura regolabile per attenuare la luce diurna che illumina il posto di lavoro.

<p>Tipologia tavolo da lavoro. (colore, dimensione 80 cm e larghezza inferiore a 120 cm., altezza)</p> <p>D.Lgs. 81/08, Allegato XXXIV</p>	<p>Il piano di lavoro deve avere una superficie a basso indice di riflessione, essere stabile, di dimensioni sufficienti a permettere una disposizione flessibile dello schermo, della tastiera, dei documenti e del materiale accessorio.</p> <p>L'altezza del piano di lavoro fissa o regolabile deve essere indicativamente compresa fra i 70 e gli 80 cm. Lo spazio a disposizione deve permettere l'alloggiamento e il movimento degli arti inferiori, nonché l'ingresso del sedile e dei braccioli se presenti.</p> <p>La profondità del piano di lavoro deve essere tale da assicurare una adeguata distanza visiva dallo schermo.</p> <p>Il supporto per i documenti deve essere e regolabile e deve essere collocato in modo tale da ridurre al minimo i movimenti della testa e degli occhi.</p>
<p>Tipologia sedia (ergonomia regolabile in altezza, schienale regolabile, a cinque razze,)</p> <p>D.Lgs. 81/08, Allegato XXXIV</p>	<p>Il sedile di lavoro deve essere e permettere all'utilizzatore libertà nei movimenti, nonché una posizione comoda. Tale sedile deve avere un'altezza regolabile in maniera indipendente dallo schienale e dimensioni della seduta adeguate alle caratteristiche antropometriche dell'utilizzatore.</p> <p>Lo schienale deve fornire un adeguato supporto alla regione dorso-lombare dell'utente. Pertanto deve essere adeguato alle caratteristiche antropometriche dell'utilizzatore e deve avere altezza e inclinazione regolabile. Nell'ambito di tali regolazioni l'utilizzatore dovrà poter fissare lo schienale nella posizione selezionata.</p> <p>Lo schienale e la seduta devono avere bordi smussati. I materiali devono presentare un livello di permeabilità tali da non compromettere il comfort dell'utente e pulibili.</p> <p>Il sedile deve essere dotato di un meccanismo girevole per facilitare i cambi di posizione e deve poter essere spostato agevolmente secondo le necessità dell'utilizzatore.</p>

<p>Monitor D.Lgs. 81/08, Allegato XXXIV</p>	<p>La risoluzione dello schermo deve essere tale da garantire una buona definizione, una forma chiara, una grandezza sufficiente dei caratteri e, inoltre, uno spazio adeguato tra essi.</p> <p>L'immagine sullo schermo deve essere stabile; esente da farfallamento, tremolio o da altre forme di instabilità.</p> <p>La brillantezza e/o il contrasto di luminanza tra i caratteri e lo sfondo dello schermo deve essere facilmente regolabili da parte dell'utilizzatore del videoterminale e facilmente adattabili alle condizioni ambientali.</p> <p>Lo schermo deve essere orientabile ed inclinabile liberamente per adeguarsi facilmente alle esigenze dell'utilizzatore.</p> <p>È possibile utilizzare un sostegno separato per lo schermo o un piano regolabile.</p> <p>Sullo schermo non devono essere presenti riflessi e riverberi che possano causare disturbi all'utilizzatore durante lo svolgimento della propria attività.</p> <p>Lo schermo deve essere posizionato di fronte all'operatore in maniera che, anche agendo su eventuali meccanismi di regolazione, lo spigolo superiore dello schermo sia posto un po' più in basso dell'orizzontale che passa per gli occhi dell'operatore e ad una distanza degli occhi pari a circa 50-70 cm, per i posti di lavoro in cui va assunta preferibilmente la posizione seduta.</p>
<p>Tastiera D.Lgs. 81/08, Allegato XXXIV</p>	<p>La tastiera deve essere dallo schermo e facilmente regolabile e dotata di meccanismo di variazione della pendenza onde consentire al lavoratore di assumere una posizione confortevole e tale da non provocare l'affaticamento delle braccia e delle mani.</p> <p>Lo spazio sul piano di lavoro deve consentire un appoggio degli avambracci davanti alla tastiera nel corso della digitazione, tenendo conto delle caratteristiche antropometriche dell'operatore.</p> <p>La tastiera deve avere una superficie opaca onde evitare i riflessi.</p> <p>La disposizione della tastiera e le caratteristiche dei tasti devono agevolarne/agevolano l'uso. I simboli dei tasti devono presentare sufficiente contrasto ed essere leggibili dalla normale posizione di lavoro.</p>
<p>Computer portatili</p>	<p>Se il computer portatile è utilizzato per molto tempo necessita della fornitura di una tastiera e di un mouse o altro dispositivo di puntamento esterni nonché di un idoneo supporto che consenta il corretto posizionamento dello schermo</p>

<p>Interfaccia</p>	<p>Il Datore di Lavoro deve tenere conto dei seguenti fattori:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) il software deve essere adeguato alla mansione da svolgere; b) il software deve essere di facile uso adeguato al livello di conoscenza e di esperienza dell'utilizzatore. Inoltre nessun dispositivo di controllo quantitativo o qualitativo può essere utilizzato all'insaputa dei lavoratori; c) il software deve essere strutturato in modo tale da fornire ai lavoratori indicazioni comprensibili sul corretto svolgimento dell'attività; d) i sistemi devono fornire l'informazione in un formato e ad un ritmo adeguato agli operatori; e) i principi dell'ergonomia devono essere applicati in particolare all'elaborazione dell'informazione da parte dell'uomo.
<p>Mouse D.Lgs. 81/08, Allegato XXXIV</p>	<p>Il mouse o qualsiasi dispositivo di puntamento in dotazione alla postazione di lavoro deve essere posto sullo stesso piano della tastiera, in posizione facilmente raggiungibile e disporre di uno spazio adeguato per il suo uso.</p>
<p>Poggiapiedi D.Lgs. 81/08, Allegato XXXIV</p>	<p>Un poggiapiedi deve essere messo a disposizione di coloro che lo desiderano per far assumere una postura adeguata agli arti inferiori. Il poggiapiedi non deve spostarsi involontariamente durante il suo uso.</p>
<p>Arredi D.Lgs. 81/08, Allegato XXXIV</p>	<p>Gli Arredi devono essere predisposti in modo da non intralciare le uscite e le vie di circolazione.</p>
<p>Cavi elettrici delle apparecchiature</p>	<p>I cavi elettrici delle attrezzature devono essere fascettati e non devono creare pericolo di inciampo.</p>
<p>Visita Medica D.Lgs. 81/08, art. 176</p>	<p>Il Datore di Lavoro deve provvedere a sottoporre i lavoratori ritenuti videoterminalisti alla visita medica necessaria.</p>
<p>Formazione informazione D.Lgs. 81/08, art. 177</p>	<p>Il Datore di Lavoro deve provvedere ad informare il lavoratore in merito ai problemi legati alla postura ed all'affaticamento fisico o mentale.</p>

2. Programma di informazione/istruzione per evitare il rischio da movimentazione manuale dei carichi.

Vengono di seguito indicate le operazioni adeguate in merito alle corrette manovre e procedure da adottare nella movimentazione manuale dei carichi.

Si riportano le indicazioni dell'Allegato XXXIII al D.Lgs 81/08.

La prevenzione del rischio di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari, connesse alle attività lavorative di movimentazione manuale dei carichi dovrà considerare, in modo integrato, il complesso degli elementi di riferimento e dei fattori individuali di rischio riportati nel presente allegato.

ELEMENTI DI RIFERIMENTO

1. Caratteristiche del carico.

La movimentazione manuale di un carico può costituire un rischio di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari nei seguenti casi:

- il carico è troppo pesante;
- è ingombrante o difficile da afferrare;
- è in equilibrio instabile o il suo contenuto rischia di spostarsi;
- è collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato a una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco;
- può, a motivo della struttura esterna e/o della consistenza, comportare lesioni per il lavoratore, in particolare in caso di urto.

2. Sforzo fisico richiesto.

Lo sforzo fisico può presentare rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari nei seguenti casi:

- è eccessivo;
- può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco;
- può comportare un movimento brusco del carico;
- è compiuto col corpo in posizione instabile.

3. Caratteristiche dell'ambiente di lavoro.

Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro possono aumentare le possibilità di rischio di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari nei seguenti casi:

- lo spazio libero, in particolare verticale, è insufficiente per lo svolgimento dell'attività richiesta;
- il pavimento è ineguale, quindi presenta rischi di inciampo o è scivoloso
- il posto o l'ambiente di lavoro non consentono al lavoratore la movimentazione manuale di carichi a un'altezza di sicurezza o in buona posizione;
- il pavimento o il piano di lavoro presenta dislivelli che implicano la manipolazione del carico a livelli diversi;
- il pavimento o il punto di appoggio sono instabili;
- la temperatura, l'umidità o la ventilazione sono inadeguate.

4. Esigenze connesse all'attività.

L'attività può comportare un rischio di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari se comporta una o più delle seguenti esigenze:

- sforzi fisici che sollecitano in particolare la colonna vertebrale, troppo frequenti o troppo prolungati;

- pause e periodi di recupero fisiologico insufficienti;
- distanze troppo grandi di sollevamento, di abbassamento o di trasporto;
- un ritmo imposto da un processo che non può essere modulato dal lavoratore.

FATTORI INDIVIDUALI DI RISCHIO

Fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in tema di tutela e sostegno della maternità e di protezione dei giovani sul lavoro, il lavoratore può correre un rischio nei seguenti casi:

- inidoneità fisica a svolgere il compito in questione tenuto altresì conto delle differenze di genere e di età;
- indumenti, calzature o altri effetti personali inadeguati portati dal lavoratore;
- insufficienza o inadeguatezza delle conoscenze o della formazione o dell'addestramento

Per quanto sopra, l'obbligo di nomina del medico competente sarà valutato in accordo con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza qualora per le mansioni di qualche addetto (personale ausiliario) ricorrano le condizioni previste dal Titolo V, allegato VI del D.Lgs. 626/94: Gli addetti alla movimentazione manuale dei carichi (peso superiore a 25 Kg adulto, 20 Kg adulta e condizioni di carico gravoso) saranno dotati di attrezzatura idonea e saranno sottoposti a visita medica preventiva.

3. Programma di informazione/istruzione per l'eliminazione dei rischi connessi all'attività di Educazione Fisica (norme da far rispettare agli allievi)

Per eliminare le situazioni di rischio e per tutelare la salute degli alunni sono state formulate le seguenti regole operative:

- 1) Utilizzare un abbigliamento idoneo per ogni tipo di disciplina sportiva e/o attività motoria (scarpe ginniche con soles antiscivolo; tuta da ginnastica e/o divisa con maglietta, ginocchiere e protezioni idonee su indicazione dell'assistente o personale di turno).
- 2) Attendere l'arrivo del docente prima di iniziare l'attività, e lavorare solo in sua presenza seguendo con attenzione le indicazioni.
- 3) Eseguire un accurato e specifico avviamento per riscaldare la muscolatura.
- 4) Lavorare in modo ordinato utilizzando solo l'attrezzatura necessaria ed uno spazio adeguato (riporre gli attrezzi eventualmente non necessari evitando che rimangano sul terreno d'azione).
- 5) Informare il docente sul proprio stato di salute segnalando immediatamente condizioni di malessere, anche momentaneo.
- 6) Evitare di affaticarsi eccessivamente attuando periodi di recupero, anche al termine della lezione.
- 7) Non utilizzare le attrezzature in modo improprio (per fini diversi da quelli specifici) e senza autorizzazione del docente.
- 8) Non prendere iniziative personali.
- 9) Non utilizzare gli spazi a disposizione con un numero di persone maggiore di quello previsto dai regolamenti.
- 10) Utilizzare le consuete norme igieniche al termine dell'attività motoria.

Inoltre è opportuno che i docenti:

- diano spiegazioni chiare e precise, con norme operative vincolanti quando l'attività motoria comporta, per la sua natura, particolari rischi;
- evitino di fare eseguire esercizi o svolgere attività non confacenti alle reali ed attuali capacità delle persone.
- evitino di svolgere l'attività quando rilevano nell'ambiente carenze di tipo strutturale tali da compromettere la sicurezza dell'attività. Nel caso dovranno avvisare il Dirigente Scolastico e il Responsabile SPP.

4. Programma di informazione/istruzione per l'eliminazione dei rischi connessi alle attività didattiche svolte nei laboratori (Fisica e Scienze) (norme da far rispettare agli allievi)

- L'accesso ai Laboratorio di Fisica e Chimica è consentito solo se autorizzato ed in presenza di personale dell'Istituto. Questa misura è stata decisa non solo per la tutela da eventuali rischi, ma per evitare che gli allievi siano ritenuti responsabili di eventuali danni o furti precedenti. All'inizio delle lezioni, durante gli intervalli ed in ogni altra occasione in cui manchi la sorveglianza, gli studenti NON DEVONO essere presenti nei locali.
- Appena entrati nei Laboratori, gli studenti devono controllare attentamente lo stato dei banconi e delle sedie e di quanto altro possibile. Devono anche controllare se ci sono armadi aperti, se ci sono altri danni e segnalare ogni cosa all'insegnante presente.
- Osservare le norme comportamentali predisposte dal Personale dell'Istituto ai fini della sicurezza individuale e collettiva e dell'igiene sul posto di lavoro. Si ricorda che gli Studenti di una classe vengono equiparati ai lavoratori dipendenti e come tali sono soggetti a rispettare tutta la normativa legata alla prevenzione anti-infortunistica ed alla tutela della salute nell'ambiente di lavoro.
- Controllare il piano di esodo per conoscere i percorsi sicuri da utilizzare in una situazione di emergenza. Tenere sempre un comportamento calmo e controllato nell'entrare e uscire dai laboratori, senza spingersi e senza accalcarsi in corrispondenza della porta, in modo tale da non dare intralcio e da non ingombrare la via di fuga.
- Le ragazze e i ragazzi con i capelli lunghi DEVONO venire in laboratorio con i capelli legati.
- Vietato consumare cibi e bevande in laboratorio.
- Non manomettere i quadri elettrici se presenti nei locali: lavorare su tensioni molto basse, l'elettricità è da utilizzare, anche a casa, con la massima cautela. Non manomettere in alcun modo eventuali quadri elettrici presenti infilando oggetti nelle prese, danneggiando gli interruttori ecc. Non provocare cortocircuiti.
- Trattare con cura il materiale che viene affidato per le esperienze. Una volta terminata l'esperienza, smontare le apparecchiature e sistemare con cura i componenti nelle apposite scatole.
- Controllare il montaggio delle apparecchiature prima di cominciare le esperienze e non cominciare senza aver ottenuto la specifica autorizzazione.
- Segnalare qualsiasi malfunzionamento o rottura del materiale che viene consegnato.
- Segnalare ogni guasto di strumenti, apparecchiature in genere e mobilia prima dell'uscita dai laboratori. In particolare trattare con cura l'arredamento e la comune proprietà nella fattispecie: tavoli, sgabelli, banchi, tende etc. rivestimenti murali e pavimenti.
- Utilizzare con cura i dispositivi di sicurezza, nonché gli altri mezzi di protezione predisposti o forniti. L'uso non motivato degli estintori e degli altri mezzi di prevenzione e soccorso potrà essere oggetto di provvedimenti disciplinari.
- Non manomettere i dispositivi di protezione e le apparecchiature in genere. E' un reato molto grave perseguito per legge. Non utilizzare dispositivi, strumenti ed apparecchiature per scopi diversi da quelli per cui sono stati predisposti o progettati.
- Leggere le istruzioni del manuale prima di effettuare le esperienze pratiche e prendere nota di tutte le precauzioni da adottare.
- Non toccare con le mani i prodotti chimici di qualsiasi tipo, senza il permesso dell'insegnante o del tecnico di laboratorio.
- Non assaggiare un prodotto o una soluzione.
- Se si versa un acido o una base forte o altro materiale o prodotto corrosivo, seguire sempre le istruzioni del docente o del tecnico di laboratorio. Manipolare comunque con molta precauzione tutte le sostanze corrosive.
- Dovendo verificare l'odore di una sostanza evitare di avvicinare al viso il recipiente che lo contiene.
- Lasciare che la vetreria calda abbia tutto il tempo di raffreddarsi e tenere presente che a occhio nudo il vetro caldo non si distingue da quello freddo.

- Usare gli occhiali protettivi quando si utilizzano prodotti pericolosi e quando si deve usare la cappa aspirante.
- Nei lavandini non gettare mai fiammiferi, carta, filtro, solidi poco solubili.
- Prima di estrarre un qualsiasi reattivo dalla sua boccetta o dal barattolo, controllare attentamente l'etichetta per essere certi che si tratti davvero di quello che serve.
- Non rimettere mai i prodotti utilizzati nei recipienti di provenienza.
- Evitare di versare liquidi sul piano di lavoro.
- Al termine dell'attività di laboratorio, riporre le attrezzature nei posti indicati.
- Non tenere accesi i cellulari.
- Attenersi ad altre indicazioni specifiche disposte dal docente o dal tecnico di laboratorio.

5. Programma delle misure ritenute opportune per diminuire i fattori di rischio per le lavoratrici in stato di gravidanza

A seguito di valutazione, sono individuate le seguenti misure di prevenzione e protezione da adottare:

- sono modificati i ritmi lavorativi, in modo che essi non siano eccessivi e che non comportino una posizione di lavoro particolarmente affaticante.
- In caso di ulteriori prescrizioni specifiche, esse sono indicate nelle singole attività lavorative oggetto della valutazione dei rischi.
- Le lavoratrici ed il rappresentante per la sicurezza sono informati sui risultati della valutazione e sulle conseguenti misure adottate.

6. Programma di informazione/istruzione per l'esecuzione del lavoro dei collaboratori scolastici in sicurezza.

Il controllo dei fattori di rischio richiede il rispetto di regole operative, l'uso di prudenza e, in talune situazioni, di oggetti o sistemi di protezioni.

Di seguito si indicano le disposizioni per l'esecuzione del lavoro in sicurezza.

Queste disposizioni dovranno essere comunicate per iscritto al personale addetto ad ogni inizio anno scolastico e a nuovo personale entrante nella scuola e addetto alle pulizie.

L'ATTIVITA' DI PULIZIE

I lavori devono essere eseguiti osservando norme e precauzioni fondamentali per operare in sicurezza e garantire un servizio ottimale. In particolare è necessario:

- Eseguire i compiti con precisione e cura, utilizzando i prodotti adatti, indicati nelle schede di sicurezza;
- Usare sempre guanti protettivi; scarpe con suola antisdrucciolevole, non usare alcool, benzina ed altre sostanze infiammabili per la pulizia dei pavimenti. È fondamentale leggere attentamente le istruzioni dei prodotti prima di utilizzarli;
- È vietato l'utilizzo le scale di alcun tipo, neppure quelle a trabattello. Le attività di pulizia di parti ad altezza superiore dovranno essere eseguite mediante l'uso di apposite prolunghe;
- Non mescolare prodotti diversi ed evitare l'uso di quantità eccessive di detersivi;
- Impedire il passaggio su pavimenti e scale bagnati, avvertendo l'utenza presente. Eliminare immediatamente le cause che rendono sdruciolevole i pavimenti;
- Non abbandonare e/o dimenticare prodotti, materiali e attrezzi nell'edificio e nei cortili, anche per breve tempo.

LA MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI

Il Personale deve prestare attenzione nel muovere pesi e carichi. In particolare è necessario:

- Leggere e seguire scrupolosamente le indicazioni contenute nell'opuscolo "Movimentazione dei carichi e prevenzione del mal di schiena" presente in più copie tutti i plessi dell'istituto
- Movimentare a mano solo carichi inferiori a 20 Kg e non particolarmente scomodi o ingombranti
- Equilibrare il peso, quando è possibile, in più carichi e più trasporti
- Utilizzare la muscolatura delle gambe e non quella della schiena, per spostare pesi.

LA CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI

I prodotti per la pulizia della scuola, per il funzionamento dei macchinari, per uso didattico possono essere infiammabili, tossici o pericolosi. Per evitare pericoli, è necessario attenersi a direttive precise e specifiche:

- È vietato depositare qualsiasi tipo di materiale nel locale caldaia e nelle cabine elettriche.
- È necessario conservare il materiale di pulizia negli appositi spazi, tenuti sempre ben chiusi.
- Limitare al minimo le sostanze e i preparati pericolosi presenti nell'edificio, limitando i quantitativi delle singole forniture.
- Sostituire, per quanto possibile, l'uso di sostanze e preparati pericolosi con altri equivalenti non pericolosi o con caratteristiche di pericolosità inferiori. Non travasare i liquidi etichettati, ma conservarli nel recipiente originale.

- Indicare la presenza di sostanze e preparati pericolosi con apposita segnaletica, riportante anche il divieto di fumo e di utilizzo di fiamme libere.
- Conservare sostanze e materiali combustibili (stracci, carta igienica, tavoli, sedie, porte, tessuti, carta, legno...) in locali diversi da quelli utilizzati per lo stoccaggio di materiali infiammabili e nocivi.

L'IMMAGAZZINAMENTO

L'immagazzinamento di prodotti e l'archiviazione dei documenti devono essere sempre adeguati, per garantire la sicurezza dei lavoratori e la regolare conservazione e l'accesso a tutta la documentazione. In particolare, devono essere seguite le seguenti norme:

- Sgombrare i locali da materiale obsoleto, ridurre i materiali in deposito e mantenere aree di transito di larghezza pari a 90 cm, rimuovendo eventuali ostacoli o materiali;
- Evitare l'immagazzinamento di qualsiasi prodotto o sostanza pericolosa in armadi di legno;
- Osservare l'indicazione di carico massimo per tipologia di ripiano e verificare quotidianamente lo stato di conservazione dei ripiani, dei montanti e gli ancoraggi delle scaffalature presenti;
- Evitare l'immagazzinamento di oggetti oltre il penultimo ripiano e fare in modo che l'ultimo ripiano sia posto ad almeno 60 cm dal soffitto; quando si verificano casi di impilamento di materiali, utilizzare i ripiani bassi e verificare la stabilità della pila;
- Evitare il sovraccarico delle strutture, mantenendo gli ambienti ordinati e puliti.

UTILIZZO EVENTUALE DI MACCHINE PER LAVARE I PAVIMENTI

- Operare sempre con scarpe dotate di soles di gomma (isolamento elettrico) e con guanti di gomma asciutti.
- Predisporre il collegamento elettrico prima di avviare la macchina lava-pavimenti
- Non intervenire mai sulla macchina, ma segnalare immediatamente il verificarsi di funzionamenti irregolari o di guasti
- Prima di azionare la macchina accertarsi che nell'area sottoposta a pulizia non siano presenti altre persone.

UTILIZZO DI SCALE PIEGHEVOLI

- Per normali interventi di pulizia (strutture e arredi) può essere adoperata una scala pieghevole (apertura a compasso) del tipo destinato ad usi domestici.
- Il personale autorizzato non dovrà superare il livello (gradino) di appoggio di 150 cm.
- L'operatore sulla scala dovrà essere sempre assistito da una persona a terra, non dovrà lavorare in prossimità di finestre aperte, non dovrà sporgersi dalla scala rimanendo col busto entro la base di appoggio della scala al suolo.

ELIMINAZIONE DI RIFIUTI PERICOLOSI

La raccolta di sostanze deve essere attuata con l'uso di appositi guanti di gomma e strumenti idonei ad evitare ogni contatto. I materiali vanno conferiti agli opportuni contenitori, interni o esterni alla struttura.

7. Programma delle misure ritenute opportune per diminuire i fattori di rischio da stress lavoro correlato

Al fine di diminuire i rischi da stress lavoro correlato verranno effettuati adeguati controlli periodici sui lavoratori., in quanto solo attraverso i singoli controlli è possibile acquisire quelle conoscenze sulla base delle quali il datore di lavoro è in grado evitare il rischio specifico dello stress lavorativo con una diversa organizzazione del personale, secondo il normale criterio del prevedibile ed evitabile.

In linea generale si provvederà, per quanto possibile in conformità alle esigenze prioritarie inerenti l'organizzazione del lavoro e la salvaguardia dei diritti degli utenti (studenti) a:

- 1) Dare ai singoli lavoratori la possibilità di scegliere le modalità di esecuzione del proprio lavoro;
- 2) Diminuire l'entità delle attività monotone e ripetitive;
- 3) Aumentare le informazioni concernenti gli obiettivi;
- 4) Evitare definizioni imprecise di ruoli e mansioni.
- 5) Distribuire/comunicare efficacemente gli standard ed i valori dell'organizzazione a tutti i livelli organizzativi, per esempio tramite manuali destinati al personale, riunioni informative, bollettini;
- 6) Fare in modo che gli standard ed i valori dell'organizzazione siano noti ed osservati da tutti i lavoratori dipendenti;
- 7) Migliorare la responsabilità e la competenza del management per quanto riguarda la gestione dei conflitti e la comunicazione;
- 8) Stabilire un contatto indipendente per i lavoratori;
- 9) Coinvolgere i dipendenti ed i loro rappresentanti nella valutazione del rischio e nella prevenzione dello stress psicofisico e del mobbing.